

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

(D-LGS. 118/2011)

UNIONE RENO GALLIERA

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il Comune di Galliera, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato anche per il 2020 il Rendiconto secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2020, è stato pari a € 5.011.973,16.

Voce	Descrizione	Importo
A	Componenti positivi della Gestione	34.440.211,85
B	Componenti negativi della Gestione	28.862.404,48
A-B	Risultato della Gestione Operativa	5.577.807,37
C	Risultato della Gestione Finanziaria	-88.483,33
D	Risultato delle rettifiche dell'Attività Finanziaria	0,00
E	Risultato della Gestione Straordinaria	-101.069,86
A-B+C+D+E	Risultato prima delle Imposte	5.388.254,18
	Imposte	376.281,02
	Risultato d'esercizio	5.011.973,16

La **gestione operativa** chiude con un risultato positivo pari a € 5.577.807,37, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato negativo di € -88.483,33 dovuto agli interessi attivi/passivi, rilevati alla voce interessi attivi/passivi presente negli/nei oneri/proventi finanziari.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie** chiude con un risultato negativo di € 0,00.

Come richiesto dai nuovi principi contabili le sopravvenienze da rivalutazione delle partecipazioni in base al criterio del patrimonio netto, ammontanti a € , sono iscritte direttamente ad un'apposita riserva di capitale del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, mentre le svalutazioni relative, pari a € vengono portate a conto economico.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di € -101.069,86. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI STRAORDINARI (E 24) per € 471.017,16

Voce	Descrizione		Importo
a	Permessi di Costruzione		0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		271.360,01
c	per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:		198.645,65
	1	operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per maggiori residui riaccertati	0,00
	2	operazioni di riaccertamento dei residui in uscita per minori residui riaccertati (economie) al titolo 1 macro 4,5,6 e titolo 2 macro 3,4,5	0,00
	3	Da patrimonio per riconoscimento reti gas portate a sopravvenienza attiva	0,00
	4	Sopravvenienza da rivalutazioni patrimonio	0,00
	5	Chiusura debito IVA anno 2020	0,00
	6	Insussistenze del passivo per normalizzazione debiti non di finanziamento iniziali	0,00
	7	Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio 2020 e inseriti tra i crediti al netto della quota incassata nel 2020 relativi a quelli contabilizzati nel 2019	0,00
d	plusvalenze patrimoniali correlate alla cessione di quote di partecipazione al "Centro agricoltura ambiente"		0,00
e	altri proventi straordinari		0,00
	1	monetizzazione standard	0,00
	2	variazioni mutui da altre cause	0,00
	3	Accertamenti titolo 4 a ricavo	0,00
	4	IVA split titolo 3 in entrata	0,00

ONERI STRAORDINARI (E 25) per € 572.087,02

Voce	Descrizione		Importo
a	Trasferimenti in conto capitale a Regione		0,00
c	sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		557.575,48
	1	operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per minori residui riaccertati	0,00
	2	Dismissioni patrimoniale	0,00
	3	riconoscimento reti gas portate	0,00
	4	Insussistenze da svalutazione patrimonio	0,00
	5	Reintegro ricavo per incasso in conto residui con iva commerciale	0,00
	6	Adeguamento conto "Erario conto iva" dopo giroconti	0,00
	7	Normalizzazione Debiti finali	0,00
D	minusvalenze patrimoniali da cessione		0,00
E	altri oneri straordinari		14.511,54
	1	differenza IVA tra capitoli spesa IVA e capitoli entrata IVA	0,00
	2	mandati titolo 2 non inventariati	0,00
	3		0,00
	4		0,00

Le imposte sono pari a € 376.281,02 e corrispondono all'IRAP.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Riepilogo Voci dello Stato Patrimoniale

Voce	ATTIVITA'	Importo
A	Crediti verso partecipanti	0,00
B	Immobilizzazioni	11.853.178,34
	Immateriali	576.697,90
	Materiali	11.276.480,44
	Finanziarie	0,00
C	Attivo Circolante	28.413.464,45
D	Ratei e Risconti Attivi	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	40.266.642,79

Voce	PASSIVITA' e NETTO	Importo
A	Patrimonio netto	11.592.762,64
	F.do di dotazione	5.095.618,85
	Riserve	1.485.170,63
	Risultato economico dell'esercizio	5.011.973,16
B	Fondi per rischi e oneri	11.161.738,52
C	Trattamento di fine rapporto	0,00
D	Debiti	9.755.634,60
	di finanziamento	638.801,04
	verso Fornitori	3.497.941,96
	trasferimenti e contributi	3.359.735,59
	Altri Debiti	2.259.156,01
E	Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti	7.756.507,03
	TOTALE DEL PASSIVO	40.266.642,79

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il maggior valore della partecipazione Lepida di € **68,38** viene portato ad incremento delle riserve di capitale; mentre le svalutazioni sono portate a costo nella sezione dedicata.

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12. 2020 è pari a € 25.807.694,72.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € **28.831.376,62**, è stato rettificato da:

Voce	Descrizione		Importo
	Residui attivi da riportare al 31.12. 2020		28.831.376,62
	Fondo crediti di dubbia esigibilità 2020		-1.354.025,02
	Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio		0,00
	1	Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio 2019	0,00
	2	Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio 2020	0,00
	3	Incassi 2020 su Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio 2019 (su Entrate Tributarie)	-0,00
	4	Incassi 2020 su Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio 2019 (su Entrate Extra-Tributarie)	-0,00
	Iva sospensione differita		25.557,33
	Credito iva presunto da dichiarazione annuale		30.513,00
	Depositi bancari e altre poste non gestite dalla matrice Arconet		-1.725.727,21
A C II	Crediti		25.807.694,72

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- a) Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad **€ 1.922.354,81**;
- b) Altri depositi bancari e postali pari ad **€ 682.389,62** relativi a:
 - **€ 597.765,23** di depositi postali.
 - **€ 78.928,88** di depositi bancari
 - **€ 5.699,51** di denaro e valori in cassa relativi a cassa economale;

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non previsti.

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 11.592.762,64.

La differenza di € 5.012.041,54 tra patrimonio netto iniziale (1.1. 2020) e patrimonio netto finale (31.12. 2020) è pari a:

1. risultato economico dell'esercizio di € 5.011.973,16;
2. € 68,38 pari alla variazione della riserva da rivalutazione delle partecipazioni;

Il Fondo di Dotazione per € 5.095.618,85 sono rimasti i medesimi dello scorso anno.

Ai sensi del principio contabile applicato 4.2 punto 6.3 allegato al D.LGS. 118/2011 "Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.LGS. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve

sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo."

Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Sempre nel principio contabile 4.2 – esempio n. 14 "In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

È importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

L'importo da accantonare in tali riserve indisponibili è pari al valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale (al netto dell'ammortamento, nei casi in cui è previsto)."

Il fondo di dotazione e le riserve disponibili di un ente rappresentano la quota del patrimonio netto sulla quale i creditori di un ente possono sempre fare affidamento per il soddisfacimento dei propri crediti.

Il fondo di dotazione corrisponde al capitale sociale delle società, per le quali il legislatore individua l'importo minimo che deve essere sempre garantito, non solo all'inizio della vita della società, ma anche successivamente. Nelle società, se la perdita d'esercizio non coperta dalle riserve, riduce il capitale sociale al di sotto del limite minimo legale, i soci sono chiamati ad un aumento di capitale (art.2447 c.c.).

Per gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali l'importo minimo del fondo di dotazione non è stato determinato.

Pertanto, se il patrimonio netto è positivo e il fondo di dotazione presenta un importo insignificante o negativo, l'ente si trova in una grave situazione di squilibrio patrimoniale, che il Consiglio, in occasione dell'approvazione del rendiconto, deve fronteggiare, in primo luogo attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.

Se a seguito dell'utilizzo delle riserve il fondo di dotazione risulta ancora negativo, vuol dire che, il patrimonio netto è esclusivamente costituito da beni che non possono essere utilizzati per soddisfare i debiti dell'ente.

È probabile che il fondo di dotazione negativo corrisponda ad un rilevante importo negativo del risultato di amministrazione.

Considerato che l'articolo 2, commi 1 e 2, del presente decreto prevede l'adozione della contabilità economico patrimoniale a fini conoscitivi, l'ordinamento contabile degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria non disciplina le modalità di ripiano del deficit patrimoniale.

Ma proprio la funzione conoscitiva della contabilità economico patrimoniale impone al Consiglio e alla Giunta di valutare con attenzione le cause di tale grave criticità, per verificare se le azioni previste per il rientro dal disavanzo finanziario, se in essere, garantiscono anche la formazione di risultati economici, in grado, in tempi ragionevoli, di ripianare il deficit patrimoniale. Altrimenti, l'ente è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per riequilibrare la propria situazione patrimoniale, e per fronteggiare tempestivamente le proprie passività.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi al 31.12. 2020 ammontano a € 11.161.738,52 e corrispondono a:

1. Fondo per crediti dubbia esigibilità per € **11.083.201,50**;
2. Accantonamento applicazioni contrattuali per € **78.537,02**.

DEBITI

I **debiti di finanziamento** al 31.12.2020 sono pari al residuo indebitamento per € 638.801,04 relativi a mutui e leasing finanziario di cui residua il debito da pagare

Gli **altri debiti** al 31.12.2020 ammontano a:

Debiti verso fornitori: € 3.497.941,96

Acconti: € 0,00

Debiti per trasferimenti e contributi: € 3.359.735,59

Altri Debiti: € 2.259.156,01 di cui 1.570.995 per:

- debiti verso il personale per € 283.244,22 per indennità da corrispondere nell'annualità successiva
- debiti verso organismi istituzionali per € 10.482,97 in quanto scadenti nell'anno successivo
- debiti diversi per € 148.672,13 per prestazioni di servizi generiche e funzionali all'attività dell'amministrazione
- altri debiti (ritenute da versare, rimborsi vari ecc..) per 1.128.596,14

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 7.756.507,03 è determinato da:

- a) € 7.756.507,03 relativi alla quota di **contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche** ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2020;

CONTI D'ORDINE

L'importo di € 10.972.050,85 relativo a Impegni per costi futuri si riferisce ai residui passivi titolo 2 macro 2 al netto delle liquidazioni aperte al 31.12.2020 pagate nell'esercizio successivo.

UNIONE RENO GALLIERA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
CONTO ECONOMICO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	-	-		
2	Proventi da fondi perequativi	-	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	28.371.286,39	22.933.085,73		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	28.371.286,39	22.933.085,73		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.212.542,08	3.707.156,58	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	124.302,85	189.741,16		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	6,72		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.088.239,23	3.517.408,70		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.856.383,38	4.460.217,58	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		34.440.211,85	31.100.459,89		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	503.148,36	411.913,03	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	11.108.344,72	12.793.587,39	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	84.523,96	99.827,72	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	6.524.023,60	5.672.524,13		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	6.452.626,01	5.583.098,33		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	71.397,59	89.425,80		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-		
13	Personale	7.674.652,19	8.490.860,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.693.285,74	1.098.590,50	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	122.771,18	126.470,33	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	216.489,54	236.351,97	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.354.025,02	735.768,20	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	92.929,74	54.257,37	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.181.496,17	1.424.064,18	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		28.862.404,48	30.045.624,32		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-b)		5.577.807,37	1.054.835,57	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	0,09	-	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,09	0,00		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	88.483,42	28.293,70	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	88.483,42	28.293,70		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
Totale oneri finanziari		88.483,42	28.293,70		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 88.483,33	- 28.293,70	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		-	-		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	471.017,16	394.493,62	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	271.360,01	111.000,01		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	198.645,65	283.493,61		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	1.011,50	-		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-		
Totale proventi straordinari		471.017,16	394.493,62		
25	Oneri straordinari	572.087,02	728.154,17	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	557.575,48	728.154,17		E21b

UNIONE RENO GALLIERA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

CONTO ECONOMICO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	14.511,54	-		E21d
	Totale oneri straordinari	572.087,02	728.154,17		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- 101.069,86	- 333.660,55	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-b+C+D+E)	5.388.254,18	692.881,32	-	-
26	Imposte (*)	376.281,02	473.164,06	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.011.973,16	219.717,26	E23	E23

UNIONE RENO GALLIERA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	2.600,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	203.008,08	233.476,29	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	185.810,47	185.810,47	BI6	BI6
9	Altre	187.879,35	186.078,66	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	576.697,90	607.965,42		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	-	-		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	-	-		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	842.651,33	866.414,05		
2.1	Terreni	-	-	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.2	Fabbricati	-	-		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	306.708,94	281.028,56	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	113.140,00	110.398,80	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	97.116,07	100.746,11		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	122.590,74	144.997,55		
2.7	Mobili e arredi	203.095,58	229.243,03		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	-	-		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.433.829,11	6.968.678,63	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	11.276.480,44	7.835.092,68		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	-	-	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	-	-		
2	Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.853.178,34	8.443.058,10	-	-

UNIONE RENO GALLIERA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
STATO PATRIMONIALE ATTIVO
 Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	-	-	CI	CI
	Totale rimanenze	-	-		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	451.736,68	104.979,22		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	451.736,68	104.979,22		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	15.413.682,51	16.475.891,25		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	15.393.625,83	16.473.653,38		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	CI12	CI12
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	CI13	CI13
d	<i>verso altri soggetti</i>	20.056,68	2.237,87		
3	Verso clienti ed utenti	9.061.271,66	7.900.519,64	CI11	CI11
4	Altri Crediti	881.003,87	825.336,38	CI15	CI15
a	<i>verso l'erario</i>	23.482,00	21.391,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-		
c	<i>altri</i>	857.521,87	803.945,38		
	Totale crediti	25.807.694,72	25.306.726,49		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	1.025,30	956,92	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.025,30	956,92		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.922.354,81	2.287.845,88		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.922.354,81	2.287.845,88		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	676.690,11	170.477,43	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	5.699,51	19.555,29	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	2.604.744,43	2.477.878,60		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	28.413.464,45	27.785.562,01		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	-	-	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	40.266.642,79	36.228.620,11	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

UNIONE RENO GALLIERA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	5.095.618,85	5.095.618,85	AI	AI
II	Riserve	1.485.170,63	1.265.384,99		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.485.102,25	1.265.384,99	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	<i>da capitale</i>	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	-	-		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	68,38	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	5.011.973,16	219.717,26	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		11.592.762,64	6.580.721,10		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	11.161.738,52	9.714.783,76	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		11.161.738,52	9.714.783,76		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)		-	-	C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	638.801,04	584.324,40		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	638.801,04	584.324,40	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.497.941,96	6.126.190,76	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.359.735,59	2.960.311,63		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	2.034.352,83	2.093.343,86		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	1.325.382,76	866.967,77		
5	Altri debiti	2.259.156,01	2.561.318,45	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	249.953,88	432.244,52		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	438.206,67	87.372,31		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-		
d	<i>altri</i>	1.570.995,46	2.041.701,62		
TOTALE DEBITI (D)		9.755.634,60	12.232.145,24		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	-	-	E	E
II	Risconti passivi	7.756.507,03	7.700.970,01	E	E
1	Contributi agli investimenti	7.756.507,03	7.700.970,01		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	7.756.507,03	7.700.970,01		
b	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	-	-		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		7.756.507,03	7.700.970,01		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		40.266.642,79	36.228.620,11		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	10.972.050,85	14.225.466,59		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		10.972.050,85	14.225.466,59		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

